



# REGOLAMENTO INTERNO

Con approvazione dall'Assemblea in data 28/02/2020

## INDICE

1	Premessa
2	Scopo del regolamento
3	Destinatari del regolamento
4	Norme comportamentali
5	Diritti e Doveri
	5.1 Diritti
	5.2 Doveri
6	Tesseramento
7	Suddivisione organizzativa
	7.1 I soci
	7.2 I Settori
8	Servizi
9	Sicurezza e formazione
10	Uso degli automezzi
11	Provvedimenti disciplinari

## **1 - PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, della Regione e dello Statuto Associativo, l'organizzazione e le attività svolte dall'Associazione di Protezione Civile "MODAVI Spoltore".

## **2 – SCOPO DEL REGOLAMENTO**

- Il regolamento è emanato per:
  1. Precisare norme dello Statuto, interpretandone e spiegandone l'applicazione.
  2. Specificare il concetto di missione della Protezione Civile e i suoi limiti.
  3. Norme comportamentali.
  4. Definire, nel dettaglio, i diritti e i doveri dei Volontari.
- Il regolamento e lo Statuto devono essere accettati e osservati in tutte le loro parti dai Soci dal momento dell'iscrizione.
- A seguito dell'adeguamento di nuove normative, il regolamento può essere soggetto ad aggiornamenti con deliberazioni dell'Assemblea. Modifiche allo stesso possono essere apportate su richiesta della maggioranza dei Volontari regolarmente iscritti (2/3) e su proposta del Consiglio Direttivo (di seguito indicato come "C.D.").
- Tutti i Soci hanno la possibilità di far presente, al C.D., eventuali correzioni e miglioramenti che ritenessero opportuni, avanzando proposte scritte.

In Protezione Civile, il ruolo fondamentale e sostanziale di ogni Volontario di Protezione Civile **NON** è quello di sostituirsi alle forze dell'ordine e/o operare con gli stessi ruoli, bensì quello di essere di supporto alle forze dell'ordine durante le emergenze o in occasioni di grandi eventi. Di fondamentale importanza è il compito di prevenzione attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai più giovani.

La funzione del volontario si caratterizza, oltre agli interventi di emergenza, per la sua azione educativa, preventiva e socializzante. E' primo dovere del volontario essere disponibile a prestare il proprio aiuto a chiunque si trovi in difficoltà, nel limite delle proprie competenze e nel rispetto del Codice Civile, delle normative o ordinanze di Protezione Civile, dello Statuto e dello stesso regolamento.

## **3 – DESTINATARI DEL REGOLAMENTO**

Il regolamento è rivolto a tutti i Soci dell'Associazione. Anche i Soci non Operativi sono tenuti al suo rispetto.

## **4 – NORME COMPORTAMENTALI**

I Volontari nell'espletamento del servizio devono mantenere un comportamento corretto, serio, professionale e degno dell'Associazione cui appartengono.

In particolare devono:

- a. Svolgere l'attività di volontario nei limiti della proprie possibilità e competenze, con la massima serietà, capacità ed impegno.
- b. Evitare di prendere impegni a nome dell'Associazione senza autorizzazione del Presidente.
- c. Attenersi scrupolosamente alle direttive ed alle disposizioni impartite dal Presidente, dal Coordinatore o Capo squadra, Nel caso in cui l'Associazione o parte di essa collabora con altro gruppo, Coordinamento, alla Colonna Regionale o Nazionale si atterrà alle disposizioni del Coordinatore preposto.
- d. Tenere un comportamento educato, amichevole e solidale.
- e. Osservare una rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto in servizio, nel rispetto della privacy di coloro che hanno avuto bisogno di aiuto.
- f. Non fumare nei locali dell'Associazione e sugli automezzi in dotazione.

- g. Evitare di coinvolgere l'Associazione in attività di propaganda promossa ed organizzata da movimenti e/o partiti politici o religiosi.
- h. Sottoscrivere, prima della partenza l'apposito modulo di servizio, che verrà consegnato alla Segreteria.
- i. Rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente.
- j. Comunicare al proprio Coordinatore o Capo squadra tutti gli spostamenti che lo portino in aree fuori dalla zona operativa della squadra, in modo da mantenere aggiornate le posizioni di tutti i volontari in servizio.
- k. Utilizzare correttamente le attrezzature fornite per l'intervento segnalando anomalie e/o guasti successi durante l'uso, oppure denunciarne lo smarrimento o la distruzione, al fine di mantenere l'attrezzatura efficiente.
- l. Seguire le direttive del Presidente, Capo squadra o del Coordinatore e non intraprendere azioni che possano causare intralcio e danno al raggiungimento dell'obiettivo previsto.
- m. Collaborare fattivamente allo svolgimento del servizio in corso, dando il proprio contributo.
- n. Evitare polemiche, controversie e litigi, che potranno essere risolti in un momento successivo e più consono.

## 5 – DIRITTI E DOVERI

### 5.1 Diritti dei Soci

- Partecipare all'Assemblea con diritto di voto attivo e passivo dopo 3 mesi dall'iscrizione.
- Partecipare all'elezione degli Organismi dirigenti.
- Facoltà di prendere visione di tutti i documenti dell'Associazione.
- Il Socio ha diritto di ricevere la divisa dell'Associazione giacca e pantaloni estivo, mentre polo, scarpa antinfortunistica, divisa invernale, cappelli ecc. sono a carico del volontario. ***( questa regola può avere anche delle modifiche )***
- Il Volontario **operativo** ha il diritto/dovere di partecipare ai servizi programmati dall'Associazione, prestare la propria opera al servizio della collettività nei tempi e nei modi definiti e limitatamente alle proprie competenze formalizzate attraverso il superamento dei corsi di formazione, nel rispetto della normativa di protezione civile. Eventuali attestati personali (*lauree, diplomi, corsi aziendali, ecc.*) **NON sostituiscono**, in nessun caso, gli attestati ottenuti con la formazione ricevuta attraverso l'Associazione o rilasciati dagli organi superiori della Protezione Civile. E' assolutamente vietato ai Volontari di utilizzando attrezzature che richiedono il superamento di specifici corsi specialistici di formazione, ( *es. muletti, gru, motoseghe, cestelli elevatori, ecc.....* ).
- E' diritto/dovere del Volontario di partecipare attivamente ai piani formativi definiti dall'Associazione in modo tale da accrescere le proprie competenze e la professionalità.
- Ha diritto a ricevere apposito tesserino identificativo ed è suo obbligo conservarlo ed esporlo in operatività e di riconsegnarlo nel caso il Volontario non è più Socio.
- I Volontari sono coperti da assicurazione per infortuni durante il servizio, e sono altresì coperti da adeguata polizza assicurativa per i danni che in servizio o per causa di servizio possano arrecare a terzi.
- In caso di impiego, del Volontario operativo per emergenza richiesto dalle Autorità competenti, potrà beneficiare dell'applicazione dell'art. 39 o art.40 del D.P.R. N° 1/2018.
- Ha il diritto di essere assegnato ad incarichi e responsabilità consono alla sua preparazione.
- Ha il diritto ad essere trattato, in ogni circostanza, in modo equo, indipendentemente dalla razza, sesso, nazionalità, convinzioni politiche, filosofiche o religiose.

## 5.2 Doveri

Il Socio deve:

- Osservare e rispettare tutte le normative di Protezione Civile e gli ordini impartiti dai responsabili dell'Associazione. Deve inoltre rispettare le ordinanze emesse dagli Enti Superiori di protezione civile, quali Comune, Provincia, Regione e Dipartimento Nazionale.
- Ha l'obbligo, all'atto dell'iscrizione o del rinnovo, di versare la quota associativa la cui cifra è deliberata annualmente dal C.D
- Ha l'obbligo di restituire tutto il materiale a lui consegnato (tranne quello che ha pagato personalmente) nel caso in cui cessi il proprio rapporto con l'Associazione.
- E' richiesto al volontario di partecipare ad almeno **un minimo di 100 ore di annuali in attività** di emergenze, esercitazioni, supporto nelle manifestazioni, corsi di formazione e manutenzione della sede, spalmato nei 12 mesi che è di circa 8 ore mensili. La valutazione viene fatta ogni tre mesi e chi nei tre mesi non ha fatto nessun servizio sarà inserito nell'elenco socio Ordinario. **(Ovviamente se ci sono state attività)**
- Ha il dovere di utilizzare e rispettare adeguatamente i simboli, gli equipaggiamenti e qualsiasi altro materiale appartenente all'Associazione.

## 6 - TESSERAMENTO

- Il tesseramento avviene attraverso il versamento della quota associativa. E' aperto dal primo dicembre fino al 31 dicembre, salvo proroghe che saranno comunicati entro il termine di scadenza. Sarà compito dell'Associazione ricordare ai Soci il rinnovo tessera.
- La quota associativa annua è fissata dal C.D. **attualmente di €25,00.**
- Il mancato rispetto dei termini del tesseramento, se non vi è proroga, implica la decadenza dalla qualifica di Socio, ad eccezione di casi particolari, valutati a sola e insindacabile discrezione del Presidente. In ogni caso, il reintegro potrà avvenire solo se la Presidenza ne ravviserà validi e giustificati motivi di ritardo.
- Dimissioni volontarie: i Volontari possono dare le proprie dimissioni dal Gruppo, esclusivamente attraverso comunicazione scritta al Presidente, il quale informerà il C.D. ed il caposquadra di riferimento. **Entro 15 giorni** dalla lettera di dimissioni o dal mancato rinnovo, sarà escluso dall'elenco soci e non riceverà più comunicazione da parte dell'Associazione. Il Volontario, **entro e non oltre 30 giorni** dovrà provvedere a riconsegnare tessera e tutto il materiale ricevuto in dotazione, **il vestiario da riconsegnare dovrà essere lavato, igienizzato e stirato.** Eventuale vestiario e/o accessori acquistati personalmente dal volontario non devono essere riconsegnate, ed è assolutamente vietato utilizzarli in pubblico. Se l'ex Volontario vuole, lo potrà rivendere ai soci dell'associazione.
- In caso di dimissioni il Volontario non ha diritto al rimborso delle quote versate né parte di esse.
- Non potrà essere iscritto o continuare a far parte dell'Associazione chi ha riportato condanne penali dolose o colpose, o chi è stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la perdita dei diritti civili.

## 7 – SUDDIVISIONE ORGANIZZATIVA

### 7.1 – I Soci

L'Associazione è costituita da Soci Operativi e Soci Ordinari, Onorari:

- **Soci Operativi:** sono tutti coloro che hanno versato la quota associativa per l'anno in corso e superato i corsi di formazione. Requisiti per l'iscrizione sono:
    - Avere compiuto il 18° anno d'età (**per attività istituzionali**).
- I minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi come socio ordinari, con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità limitandosi ad attività non istituzionale, che necessita la maggiore età.
- Avere cittadinanza europea e residenza italiana.
  - Essere in godimento dei diritti civili e politici.
  - Non avere subito condanne penali passate in giudicato.

I Volontari regolarmente iscritti all'Associazione, e non hanno ancora completato il corso di formazione saranno iscritti nel registro **Soci ordinari**, il quale registro, da parte del Segretario dovrà essere aggiornato costantemente nei successivi dodici mesi con le nuove adesioni. **I Soci ordinari** non hanno diritto alla divisa possono partecipare a tutte le attività dove non necessita una specifica preparazione tecnica o attività di emergenza. In tutte quelle attività che possono partecipare, gli verrà fornita la dotazione minima che andrà restituita al termine del servizio.

A partire dalla data di superamento del corso base di protezione civile, da effettuare entro 1 anno dall'iscrizione, possono partecipare a tutte le attività compreso quelle emergenziale, affiancati per le prime volte ai **volontari operativi**.

**Soci Onorari:** l'Assemblea può conferire il titolo di "Socio Onorario" a persone non facenti parte del Gruppo, particolarmente meritevoli, su proposta del C.D.. Hanno gli stessi diritti e doveri dei Soci, ma sono esentati dal pagamento della quota associativa. ✱

### 7.2 - I Settori

L'organizzazione della struttura prevede la suddivisione in Settori per ciascuno dei quali il Presidente, sentito il C.D., (ne) assegna un Referente che può essere ricoperta da tutti i Soci regolarmente iscritti ed in regola con le quote associative che manifestano interesse per una o più cariche elencate, attraverso una richiesta al Presidente che ne valuterà l'eventuale nomina.

Le funzioni operative individuate sono le seguenti:

- AIB
- Cucina.
- Magazzino (attrezzature e automezzi).
- Subacquea ? ( da sviluppare) dall'istruttore.
- Soccorso tecnico ? ( da sviluppare) dall'istruttore.
- Sistema Informatico e Marketing.
- Radiocomunicazioni.
- Formazione e Attività.
- Sicurezza.

\* NON HA DIRITTO DI VOTO

### **Referente AIB**

- si aggiorna e diffonde le ultime normative o disposizioni uscite in materia;
- organizza i turni di copertura servizio AIB e li comunica al Presidente;
- verifica la presenza del materiale presente nello zaino con le dotazioni per gli operatori e provvede ad un eventuale reintegro;
- a fine turno verifica la compilazione da parte della squadra della scheda di servizio e la invia al segretario che ne cura l'archiviazione;
- verifica che gli operatori siano dotati del vestiario AIB;
- verifica che tutti gli operatori frequentino i corsi di aggiornamento;
- verifica l'efficienza del modulo antincendio e relative dotazioni;
- in collaborazione con il Referente formazione, prima dell'inizio della stagione estiva in accordo con il Presidente, realizza con gli operatori una piccola esercitazione sull'utilizzo del modulo antincendio con eventuale aggiornamento delle nuove normative e disposizioni.

### **Referente Cucina**

- inventaria periodicamente il materiale contenuto nel modulo cucina e in magazzino;
- provvede, insieme al resto dei volontari del proprio settore, alla pulizia del modulo cucina;
- unitamente al Presidente e in collaborazione con il Referente formazione realizza periodicamente esercitazioni su posizionamento, allacci e utilizzo del modulo cucina con relative attrezzature;
- verifica la validità degli attestati HACCP e ne organizza il corso;
- si aggiorna e diffonde le ultime normative o disposizioni uscite in materia;
- unitamente al Presidente ed in collaborazione con il Referente formazione organizza corsi per alimentaristi, celiachia e intolleranze alimentari;

### **Referente Magazzino (attrezzature e automezzi)**

- gli è affidata l'efficienza degli automezzi, il loro regolare funzionamento e il controllo di ciò che è di pertinenza del parco vetture, come assicurazioni, controllo delle patenti, revisioni, dando comunicazione di eventuali necessità o scadenze al Presidente o al Tesoriere;
- gestisce i controlli periodici per la manutenzione ordinaria dei veicoli;
- verifica la corretta compilazione, da parte degli autisti, della modulistica riguardante la registrazione del chilometraggio degli automezzi utilizzati;
- ha l'obbligo di segnalarne al Presidente e al C.D. ogni eventuale comportamento anomalo;
- accerta che gli automezzi siano in ordine e puliti dopo ogni utilizzo;

- tutte le programmazioni sono approvate dal C.D. che ne verbalizza i tempi di realizzazione, le modalità d'attuazione e i risultati previsti;
- una volta approvato il programma, al Referente Formazione e Attività vengono attribuite le mansioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Avvisa i Soci dei corsi che verranno svolti.

#### Referente Sicurezza

- verifica che tutte le attrezzature abbiano il rispettivo manuale d'uso, in cui siano sintetizzate le istruzioni d'uso, compresi i D.P.I. obbligatori e quanto serve per l'uso in piena sicurezza dell'attrezzo;
- organizza insieme al Referente Formazione e Attività la formazione per tutti i Soci Operativi per quanto concerne tutti gli aspetti legati alla sicurezza.

#### 8 - SERVIZI

E' inteso "Servizio" ogni attività operata dall'Associazione: formazione, corsi, esercitazioni, lavori interni, monitoraggi, emergenze, ecc.

Per ogni servizio deve sempre essere definito un Capo Squadra e un Vice Capo Squadra che hanno il compito di organizzare e coordinare il servizio stesso. Il Capo Squadra ha inoltre la responsabilità della verifica della sicurezza dei Volontari in servizio, del loro comportamento, nonché dei mezzi e delle attrezzature impiegate per il servizio.

Rende conto al Presidente della sicurezza dei volontari in servizio: uso dei D.P.I. previsti, corretto uso di attrezzature e mezzi assegnati ai soli volontari abilitati, verifica della sicurezza degli scenari di intervento.

Per ogni servizio deve essere compilato un Ordine di Servizio in cui devono comparire date, orari e motivazione del servizio stesso nonché l'elenco dei volontari in servizio. Per ciascuno di essi deve essere riportata l'ora dell'entrata in servizio e l'ora dell'uscita dal servizio, entrambe firmate da ciascun volontario. Ciò a comprova della presenza temporale di ciascun volontario presso l'area di ciascun servizio. L'Ordine di Servizio deve riportare eventuali annotazioni circa il servizio stesso. Il Capo squadra deve portare con sé sempre l'Ordine di Servizio per tutto il tempo in cui dura il servizio stesso, e al termine, consegnarlo alla Segreteria.

Sarà compito del Capo squadra, avvisare i Soci degli interventi di Protezione Civili da svolgere.

#### 9 – SICUREZZA E FORMAZIONE

La formazione è l'unico strumento per poter operare con efficienza, efficacia, professionalità, competenza e in tutta sicurezza. Premesso che la formazione è strutturata per argomenti, ogni volontario per essere abilitato ad operare deve presenziare a lezioni per ciascun specifico argomento e deve aver superato positivamente i relativi esami teorici e pratici.

E' assolutamente vietata ad ogni Volontario qualsiasi pratica per la quale non ci sia evidenza della corrispondente reale formazione.

In ambito di sicurezza, indipendentemente dal tipo di intervento o servizio, è fatto obbligo a tutti i volontari l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). I Capi Squadra sono tenuti, da regolamento, ad allontanare dal servizio coloro che non indossano i DPI previsti, assumendosene personalmente la responsabilità in casi di inosservanza.

Sono intesi DPI obbligatori in qualsiasi occasione le scarpe antinfortunistiche e quanto riportato sulle istruzioni d'uso delle attrezzature. Inoltre, il Capo Squadra può disporre a seconda del tipo di servizio di aggiungere l'uso di altri DPI, ma MAI di toglierne rispetto a quelli previsti.

Tutti i Volontari (ad esclusione degli **onorari**) hanno l'obbligo di partecipare alle attività di informazione/formazione, per l'utilizzo dei DPI, delle apparecchiature e dei mezzi a disposizione, come previsto dal D.Lgs. 81/.Coloro che non parteciperanno non potranno svolgere le attività. I volontari sono altresì invitati a frequentare i corsi/incontri organizzati/individuati a vario titolo dai Referenti di settore, al fine di migliorare la preparazione professionale degli iscritti, anche ai fini della propria sicurezza. Ogni volontario è tenuto a partecipare ad eventuali corsi esterni a cui l'Associazione potrebbe essere invitata.

I Soci possono proporre al C.D. corsi teorici/pratici su argomenti di loro interesse.

## 10 – USO DI AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE

I mezzi devono essere sempre utilizzati per attività di interesse sociale (formazione, assistenza, esercitazioni, servizi autorizzati, competizioni sportive oppure per le iniziative regolamentate).

E' vietato l'utilizzo degli automezzi per scopi personali, se non richiesto per tempo ed autorizzato dal Presidente che valuterà la richiesta in base alle esigenze di servizio e alla pertinenza della richiesta stessa.

Gli automezzi devono essere utilizzati soltanto dai volontari dell'Associazione autorizzati ed in possesso della patente di guida specifica.

Ogni utilizzo differente dei mezzi, o comunque un uso diverso da quanto stabilito nel presente regolamento, quando non costituisca infrazione delle leggi e delle disposizioni vigenti, è passibile di provvedimento disciplinare nei confronti dei Volontari trasgressori secondo le forme e i modi stabiliti nel regolamento dell'Associazione.

Qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose, incluse le attrezzature, occorso durante un uso dei mezzi difforme da quanto previsto nel presente regolamento o per imperizia, che non sia coperto da assicurazione, sarà a totale carico dell'autore.

E' responsabilità di ciascun conducente guidare nel rispetto del Codice della Strada: eventuali sanzioni da infrazione sono **SEMPRE e SOLO** a carico del conducente stesso.

I Volontari, per legge, **sono obbligati alla guida con alcol ZERO**, pena la sospensione immediata dalle attività operative per un mese e il divieto d'uso mezzi a motore per un anno.

L'età minima per la guida degli automezzi della protezione civile è di 21 anni.

L'Autista è responsabile del mezzo e della compilazione, al rientro, del «foglio di marcia» conservato su ogni mezzo.

L'utilizzo dei dispositivi supplementari di emergenza (lampeggiatori) è **vietato** senza l'autorizzazione da parte della Sala Operativa. Viene altresì autorizzata l'accensione dei lampeggianti qualora il veicolo si trovasse in condizioni particolari di emergenza con l'impossibilità di comunicare con la Sala Operativa, ma da ratificare entro le 24 ore.

Il volontario ha il dovere di:

- segnalare anomalie o problemi riscontrati al Referente Magazzino o alla Segreteria;
- ripristinare, al rientro da un servizio o comunque dopo l'utilizzo del mezzo, qualsiasi dotazione che sia stata temporaneamente tolta, così che il veicolo sia sempre pronto alla partenza in caso di emergenza.

I mezzi devono essere riforniti di carburante quando il livello indicato sia uguale e/o inferiore ad 1/4 del serbatoio. L'attrezzatura deve essere restituita in ordine, efficiente e pulita, eventuali anomalie devono essere segnalate al Referente preposto.

Ogni volontario è responsabile dell'attrezzatura affidatagli.

## 11 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari, a seconda della gravità si distinguono in:

- a Richiamo Verbale a cura del Capo e/o Vice Capo Squadra, che è tenuto ad informare il Presidente sull'accaduto. Il Richiamo Verbale consiste in una dichiarazione verbale di biasimo inflitta nel caso di reiterate lievi trasgressioni.
- b Richiamo Scritto a cura del Presidente in caso di trasgressioni di gravi entità o inosservanza dello Statuto o del presente regolamento. Sarà premura del

Presidente comunicare l'accaduto alla prima assemblea del Direttivo utile.

c. Sospensione temporanea, a cura del C.D., per un periodo massimo di 6 mesi è inflitta per:

- gravi negligenze di servizio (es. allontanamento senza avviso al Capo Squadra);
- contegno scorretto o denigrazioni verso gli Organi associativi o Soci;
- comportamento non conforme al decoro delle funzioni svolte;
- violazione del segreto d'ufficio;
- comportamento che produca interruzioni o turbamento nella continuità del servizio;
- abuso o uso improprio delle cariche previste dallo Statuto e dal regolamento;
- violazione di uno o più articoli dello Statuto o del presente regolamento;
- disattenzione grave ed uso improprio con danni del materiale in dotazione;
- stato di ebbrezza;
- utilizzo dell'Associazione a scopo di lucro, di interesse o di altro profitto personale, di propaganda politica o partitica, religiosa o razziale.

d. Espulsione a cura dell'Assemblea su segnalazione del C.D..

I volontari che verranno espulsi dal Gruppo non potranno più farne parte.

L'espulsione è inflitta per:

- aver violato articoli dello Statuto dell'Associazione;
- uso di stupefacenti o alcolici durante il servizio;
- richiesta, da parte del Socio, di compensi in relazione ai servizi resi;
- gravi atti di insubordinazione;
- comportamento atto a mettere a repentaglio la propria o l'altrui vita;
- per atti i quali rilevano mancanza di senso dell'onore e del senso morale;
- ricevimento del 3° provvedimento disciplinare con richiamo scritto;
- le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione.

Contro l'ammonizione scritta, la sospensione temporanea, l'espulsione è ammesso ricorso, da presentarsi per iscritto entro 30 giorni al Consiglio dei Garanti, (se previsto). Le decisioni dei Garanti sono inappellabili.

**L'Associazione declina ogni responsabilità per eventuali trasgressioni al Codice Civile e Penale commesse dal volontario per iniziative o per attività non autorizzate dall'Assemblea, dal C.D. o dal Presidente.**

Il Segretario



Il Presidente

